

Roma, 20 giugno 2023

Al Direttore Centrale del Personale
Dottor Rocco Flore

e, p.c. All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Rossana Cammarota

Oggetto: problematiche relative alla corretta applicazione della nuova regolamentazione sul lavoro agile. Richiesta di intervento nei confronti dei direttori degli uffici e dei direttori territoriali.

Egregio Dottor Flore,

siamo rimasti d'accordo a margine dell'ultima riunione, che avrebbe scritto un'ulteriore nota a tutti i direttori (e riteniamo che sarebbe più opportuno estenderla a tutti i direttori degli uffici e non solo a quelli territoriali) in merito alla corretta applicazione del nuovo disciplinare che regola il lavoro agile.

Sono infatti sempre di più gli uffici da dove ci pervengono lamentele, vi è arrivata anche una nota a firma di tutti i sindacati della Puglia per il comportamento scorretto del direttore territoriale che sta cercando di imporre delle limitazioni dandole come "consigli" o "suggerimenti" ai direttori degli uffici, quando abbiamo chiarito che per quanto riguarda il lavoro agile i direttori degli uffici hanno la totale autonomia e responsabilità per quanto riguarda gli accordi individuali da sottoscrivere con il personale, e non devono prendere ulteriori direttive, se non quelle fornite dalla direzione centrale del personale.

Ai direttori territoriali compete esclusivamente il compito di monitoraggio e non altro.

Chiediamo quindi che nella nota venga chiarito questo fondamentale aspetto.

Segnaliamo poi in particolare che tanti direttori stanno "approfittando" della previsione inserita nell'articolo 4 del disciplinare "... in ogni caso, l'iter di approvazione deve concludersi entro 30 giorni dalla data di presentazione della proposta..." per prendersi tutti e 30 i giorni, indipendentemente dalle reali necessità occorrenti per vagliare le domande.

Con l'inevitabile ripercussione sul personale che "sta perdendo" i giorni a cui avrebbe diritto per un intero mese.

Ce lo siamo detti già al tavolo, la previsione dei 30 giorni può andare bene una volta che si è entrati a regime con la nuova regolamentazione, ma non certamente nel momento di transizione dal

vecchio al nuovo sistema, che è avvenuto - ricordiamolo - con due soli giorni di intervallo (dal 30 maggio al 1 giugno) e non certo per volere nostro.

Sollecitiamo pertanto una sua nota affinché solleciti a sua volta l'approvazione degli accordi individuali giacenti sui tavoli oramai da più giorni, se non da intere settimane.

Rimaniamo in attesa di un riscontro.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale
Roberto Sperandini

